

Slai Cobas per il sindacato di classe
Coordinamento regionale per il Veneto e il Friuli V.G.

Spett.le **Provincia di Treviso** -
Spett.le **INPS di Treviso** -
Spett.le **Direzione Territoriale del Ministero del Lavoro**-
Spett.le **Direzione Regionale del Ministero del Lavoro** -
Spett.le **Profilo srl in liquidazione** -

Mira, 25-02-2014

Signori,

in data 19-02-2014 alla **Profilo srl in liquidazione** alle ore 17:09 perveniva ns.pec con la seguente missiva e le deleghe di due lavoratori e relative revoche altra O.S., nonché con la richiesta di essere convocati per il 24-2-2014 alla Provincia di Treviso. La lettera diceva: *“con la presente siamo a comunicare quanto segue: alcuni lavoratori della Vs.Azienda si sono iscritti alla ns.O.S., due di loro, hanno sottoscritto le allegate deleghe e revoche di altra O.S. presente nella Vs.Azienda, si tratta dei sigg.ri M.R. e P.M.. In data di ieri 18-2-2014, gli stessi hanno ricevuto comunicazione che presso la Provincia di Treviso si terrà un incontro per la CIGS da Voi proceduralizzata sin dal giorno precedente (17-2-2014) da Apindustria e Confapi di Venezia. Nel merito delle Vs.decisioni in particolare di quanto avete deliberato il 7-2-2014, la ns.O.S. nell'interesse e per delega dei lavoratori ns.iscritti suddetti, si riserva ogni diritto. Con la presente siamo anche a richiederVi di dare notizia alla Provincia di Treviso perché sia fatta convocazione alla ns.O.S. per l'incontro del 24 c.m. Vi diamo conto che negli ultimi due anni la ns.O.S. che ha carattere nazionale riconosciuto ed è proclamatrice di scioperi generali nazionali (ultimo il 18 ottobre 2013) è cesciuta molto in Veneto, ed ha siglato importanti accordi di CIGS e mobilità anche sola firmataria, con procedure poi riconosciute dal Ministero del Lavoro, anche direttamente siglate in Roma presso la sede nazionale ministeriale. Rimanendo in attesa di una pronta risposta che potete inviarci anche via fax al n.041-5625372, porgiamo distinti saluti. Paolo Dorigo Per il coordinamento regionale”*

Nel merito dell'accordo del 24-2-2014, ci si riserva ogni diritto nell'interesse dei lavoratori di cui si è già comunicata l'iscrizione e di altri di cui in data di domani si invierà alla Azienda la relativa documentazione. Si richiede alle Autorità Istituzionali previdenziali e del Lavoro di verificare la effettiva sussistenza delle condizioni dichiarate e se del caso, di trasmettere all'Autorità Giudiziaria gli atti. Infatti la ns.O.S. protesta e contesta l'accordo considerandolo nullo ed invalido, per i segg.motivi:

1. La procedura in realtà è stata troppo rapida senza dare il tempo utile ai lavoratori di analizzare la situazione. Dopo un breve periodo di CIGO nel gennaio 2014, in realtà il lavoro era proseguito regolarmente. In nessun atto l'Azienda e la Apindustria che la ha rappresentata hanno spiegato quando sarebbe scaduto il contratto di committenza di Veneta Mobili, principale mandatario della Profilo srl. Anzi, persino la procedura con l'accordo di CIGO del 10-1-2014 sottoscritto dalla Cgil di Treviso con le RSU N.W.W. e S.S., fa riferimento ad una generica “crisi di mercato” del settore mobiliare che appare strumentale e non sufficientemente chiara. Solo poi in data 18-2-2014 i lavoratori vengono a sapere dal Cgil sig.Virgilio Biscaro, che vi è lo scioglimento dell'Azienda a far data dal 07-02-2014 (pur lavorando da allora sino al 18), e che nella comunicazione allegata e data ai delegati, del 17-2-2014, ed inviata ad una pec del Ministero del Lavoro (*che ad un controllo non è difficile verificare essere INESISTENTE*), la rapidità della procedura appare pregu di nullità (non si dà il tempo per una seria valutazione da parte dei lavoratori) e di preconstituita necessità di fare in fretta una procedura atta a collocare i lavoratori in cassa integrazione straordinaria e successivamente in mobilità (*premettiamo sul punto che eventuali licenziamenti di ns.iscritti saranno certamente IMPUGNATI*), inoltre palesa una possibile violazione ex art.17 Statuto dei Lavoratori. Non a caso il Cgil Virgilio Biscaro conferisce con i lavoratori il 18-2-2014 dapprima rassicurandoli che ci sarebbe stato un passaggio ad altra ditta nella committenza principale della Veneta Mobili (consistente in circa il 90-95% delle commesse di lavoro dell'Azienda), ma poi il 24-2-2014 firma un verbale insieme

pagina 1 di 2

alla Uil nel quale avalla del tutto la perdita dei posti di lavoro al termine di un anno di CIGS e che lascerà i lavoratori tutti, privi di qualsiasi fonte di reddito, per circa 7-8 mesi, tanto è necessario presso il Ministero del Lavoro a Roma, per accettare la CIGS. Si precisa che il verbale se non fosse nulla la procedura, sarebbe valido –ex Cassazione 23-5-2013 n.12722- anche per i lavoratori non iscritti alle organizzazioni firmatarie né ad organizzazioni come la nostra che esplicitamente contestano l'accordo.

2. ns.O.S. non è stata convocata nonostante la chiara e motivata richiesta.
3. Non si è data la possibilità al RSU N.W.W. di spiegare il suo rifiuto a sottoscrivere l'accordo. Per questo motivo lo stesso ha rifiutato di sottoscrivere il verbale. Per questo motivo il verbale e l'accordo è nullo. Infatti gli RSU presenti (2) avevano ed hanno sul punto due posizioni del tutto diverse. Lo stesso RSU N.W.W. ha aderito in data odierna alla ns.O.S. revocando la sua adesione ad altra O.S.
4. I lavoratori ns.iscritti che dopo ns.riunione aziendale sindacale, sottoscriveranno la presente, reinviandoveLa, in data 26-2-2014, sono sin da ora disponibili a riprendere il lavoro interrotto il giorno 18-2-2014 e contestano integralmente la procedura avviata, richiedendo alle Autorità in oggetto di intervenire, di compiere una verifica ispettiva, nonché di riconvocare le Parti, la ns.O.S. compresa.

Ci si riserva ogni diritto. Si impugna ogni rinuncia e / o transazione.

Distinti saluti

Dorigo Paolo

Per il coordinamento regionale del Veneto-Friuli V.G.

Seguono le firme dei lavoratori del Cobas